



CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 21 dicembre 2011 (16.01.2012)
(OR. en)

18938/11
ADD 1

Fascicolo interistituzionale:
2011/0449 (COD)

GAF 27
FIN 1098
CADREFIN 223
CODEC 2514

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, * Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	19 dicembre 2011
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SEC(2011) 1614 definitivo
Oggetto:	Documento di lavoro dei servizi della Commissione: Sintesi della valutazione d'impatto che accompagna il documento "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle2020")"

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione SEC(2011) 1614 definitivo.

All.: SEC(2011) 1614 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 19.12.2011
SEC(2011) 1614 definitivo

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposta di regolamento del PARLAMENTO EUROPEO e del CONSIGLIO

che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle2020")

{COM(2011) 913 definitivo}
{SEC(2011) 1615 definitivo}

La presente relazione impegna unicamente i servizi della Commissione che hanno partecipato alla sua elaborazione e non pregiudica la forma definitiva che assumeranno eventuali decisioni assunte dalla Commissione

Sintesi della valutazione d'impatto del programma Pericle

1. CONTESTO POLITICO E CONTRIBUTO ALLE PRIORITÀ DELL'UE

Il programma Pericle è un programma d'azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria, gestito dall'OLAF.

In risposta alle preoccupazioni circa la protezione dell'euro, il trattato prevede le misure necessarie per il suo utilizzo come moneta unica (articolo 133 del TFUE). Il regolamento (CE) n. 1338/2001 del Consiglio¹ definisce le misure necessarie alla protezione dell'euro contro la falsificazione e prevede scambi d'informazione, cooperazione e reciproca assistenza, definendo un quadro armonizzato per la protezione dell'euro.

La dotazione proposta per il programma Pericle 2014-2020 è pari a 1 milione di EUR all'anno.

2. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La valutazione d'impatto tiene conto delle consultazioni con le parti interessate, in particolare all'interno dei servizi operativi degli Stati membri, di altri servizi della Commissione e di altri organismi dell'UE, nonché dell'esperienza operativa dell'OLAF e dell'esperienza maturata dalla Commissione nella gestione del programma. Essa contiene informazioni tratte dalla valutazione intermedia del programma che è stata completata all'inizio del 2011.

3. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA E LOGICA D'INTERVENTO

3.1. Portata

La protezione dell'euro dalla falsificazione forma oggetto di uno sforzo costante che si basa su una stretta cooperazione tra le istituzioni europee e gli Stati membri. Il programma Pericle risponde alla necessità di mantenere la sorveglianza, la formazione e l'assistenza tecnica necessarie per assicurare la protezione dell'euro contro la contraffazione, fornendo un quadro stabile per la pianificazione delle attività degli Stati membri.

Il gruppo di esperti contro la falsificazione dell'euro (ECEG) coordina e partecipa all'attuazione delle attività del programma Pericle.

3.2. Fattori principali

La valutazione d'impatto individua i seguenti fattori chiave di cui Pericle 2020 deve tener conto:

¹ GU L 181 del 4.7.2001, pag. 6.

- l'euro rimane un bersaglio per i gruppi della criminalità organizzata attivi nella falsificazione, non soltanto in Europa, ma anche in altre regioni del mondo, come il Sud America e l'Asia orientale;
- le differenze in termini di motivazione e capacità tra i vari paesi impediscono una protezione uniforme dell'euro contro la falsificazione.

3.3. Problemi

Nell'ambito di ciascun elemento, si possono individuare problemi specifici. Tra questi: mantenere la priorità che gli Stati membri dell'UE attribuiscono alla lotta contro la falsificazione dell'euro, rafforzare la protezione dell'euro nell'Europa sudorientale e ampliare la portata d'azione nell'America del Sud, identificando anche le zone in cui sta si sta profilando un siffatto rischio.

4. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

4.1. Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma è prevenire e combattere la falsificazione e le frodi, migliorando così la competitività dell'economia europea e assicurando la sostenibilità delle finanze pubbliche.

4.2. Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del programma è di proteggere le banconote e le monete in euro contro la falsificazione e le relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali ed europee nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e con la Commissione europea, una stretta e regolare cooperazione, anche con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

Tale obiettivo sarà misurato anche attraverso l'efficacia delle azioni svolte dalle autorità finanziarie, tecniche, di polizia e giudiziarie, tenendo conto del volume di banconote e monete false individuate, dei laboratori illegali smantellati, delle persone arrestate e delle sanzioni comminate.

5. SUSSIDIARIETÀ E VALORE AGGIUNTO DELL'UE

L'euro rimane un bersaglio interessante per i gruppi della criminalità organizzata attivi nella falsificazione del denaro, non soltanto in Europa, ma anche in altre regioni del mondo. Per fare fronte alla dimensione internazionale della minaccia costituita dalla falsificazione dell'euro occorre un coordinamento sovranazionale; attraverso il programma Pericle, la Commissione assicura tale coordinamento mediante scambi, attività di formazione e assistenza tecnica. In particolare, con l'attuazione di una strategia di assistenza e di formazione specifica concordata con gli Stati membri, il programma integra la formazione nazionale aggiungendo una valenza pluridisciplinare e transnazionale. Esso permette ai beneficiari di partecipare ad una formazione internazionale e rafforza il grado di cooperazione al di fuori dell'Unione europea, coinvolgendo direttamente i paesi terzi più sensibili nelle attività formative specifiche.

6. DESCRIZIONE DELLE OPZIONI STRATEGICHE

Opzione 1: proseguimento del programma lasciando invariato il livello di finanziamento (scenario di base).

Opzione 2: rinnovo del programma Pericle, migliorando obiettivi e metodologia, in particolare aumentando il tasso massimo di cofinanziamento.

Opzione 3: fusione del programma Pericle con altri programmi della Commissione.

Opzione 4: cessazione del programma Pericle, lasciando che siano gli Stati membri ad organizzare le attività a livello nazionale per la protezione dell'euro.

Alla luce dell'esperienza acquisita, che è strettamente legata alle attività degli Stati membri e della Commissione in materia di protezione dell'euro, nonché dell'impatto previsto, anche mediante lo sviluppo di attività, l'opzione prescelta è il rinnovo del programma migliorando gli obiettivi e la metodologia. La dotazione di bilancio di questa opzione, a prezzi reali, è prossima alla dotazione attuale (circa 1 milione di EUR all'anno). Essa aggiunge flessibilità nella determinazione dell'importo della sovvenzione, semplificando la determinazione dei costi a carico degli Stati membri²; amplia la gamma delle attività ammissibili consentendo di finanziare l'acquisto di attrezzature ad uso di agenzie specializzate nella lotta contro la falsificazione per proteggere l'euro contro questo fenomeno; e infine aumenta il tasso di cofinanziamento fino a un massimo del 90% delle spese ammissibili, in casi eccezionali debitamente giustificati. Ciò dovrebbe consentire di far fronte alla tendenza emersa negli ultimi anni, per cui gli Stati membri stentano a cofinanziare i progetti a causa della generale mancanza di fondi a disposizione delle pubbliche amministrazioni. Un tasso di cofinanziamento più elevato agevererà, in particolare, una più equilibrata distribuzione geografica delle attività, ampliando le possibilità offerte agli Stati membri di presentare domanda.

Viceversa, la cessazione del programma avrebbe sì l'effetto di ridurre la spesa a livello dell'UE, ma senza generare effettivi risparmi e senza prevedere una compensazione delle risorse a livello nazionale o nell'ambito di un altro programma dell'UE, il che metterebbe a repentaglio la tutela efficace e uniforme dell'euro in tutti gli Stati membri e nei paesi terzi.

7. COLLEGAMENTI CON ALTRE INIZIATIVE DOPO IL 2013

È stato assicurato il necessario coordinamento tra l'OLAF e gli altri servizi della Commissione onde evitare sovrapposizioni o confusione tra i programmi.

8. SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI

Sulla base dei risultati della valutazione intermedia, il programma semplificherà la preparazione delle domande da parte delle autorità nazionali competenti. Al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri amministrativi, il calcolo degli importi da erogare sarà reso più chiaro e il programma sarà reso più accessibile. La legislazione sarà modificata

² Cfr. articoli da 8 a 11 della decisione 2001/923/CE del Consiglio, del 17 dicembre 2001.

in modo da consentire una maggiore flessibilità nell'uso degli importi concessi; questo obiettivo sarà realizzato semplificando le disposizioni finanziarie del programma che definiscono rigorosamente i costi specifici a carico degli Stati membri e della Commissione.

Un'altra misura di semplificazione prevista che siano direttamente informati e consultati i rappresentanti degli Stati membri nel gruppo di esperti contro la falsificazione dell'euro (ECEG) nelle varie fasi di attuazione del programma.

9. CONTROLLO E VALUTAZIONE

Saranno presentate al Parlamento europeo e al Consiglio relazioni annuali sui risultati, anche sulla coerenza e la complementarità con altri programmi dell'UE; inoltre, è prevista una valutazione indipendente della realizzazione degli obiettivi del programma, ossia una valutazione intermedia (entro il 31 dicembre 2017). Inoltre, entro la fine del 2021 sarà trasmessa all'autorità di bilancio una relazione finale sugli obiettivi conseguiti dal programma.